

UNIONE dei COMUNI dello SCRIVIA

Settore Ambito Territoriale n.37

LINEE GUIDA PER LA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO SOCIALE RIVOLTI A PERSONE DISABILI E ANZIANE RESIDENTI SUL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLO SCRIVIA.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il territorio di riferimento è costituito dall'Unione dei Comuni dello Scrivia, organizzati in due distinti Ambiti Territoriali Sociali:

- ❖ l'Ambito Territoriale Sociale n.37, composto dai Comuni di Busalla, Crocefieschi, Isola del Cantone, Ronco Scrivia e Vobbia, il cui Ente Capofila è individuato nell'Unione dei Comuni dello Scrivia;
- ❖ l'Ambito Territoriale Sociale n.38, composto dai Comuni di Casella, Montoggio, Savignone e Valbrevenna, il cui Ente Capofila è individuato nel Comune di Savignone.

Nel territorio dei Comuni aderenti ai due distinti Ambiti Territoriali Sociali, storicamente, gli stessi Comuni nel tempo, hanno stipulato diverse convenzioni per la gestione associata e l'erogazione di alcuni servizi, al fine di garantire ai cittadini interventi di qualità uniforme, sfruttando la contiguità territoriale dei due Ambiti Territoriali Sociali e l'appartenenza, non solo fisica, al medesimo territorio valligiano.

Nello specifico tra i servizi erogati dai Comuni, il servizio di accompagnamento dei disabili ai Centri Diurni che è gestito, da ben oltre un decennio, in modo comprensoriale, con modalità via via diverse in base alle necessità dei Comuni e dei fruitori dei servizi (attualmente 8 fruitori di cui 5 residenti a Ronco Scrivia, 2 a Busalla e 1 a Savignone)

Con l'apertura del Centro Diurno di secondo livello per anziani a Ronco Scrivia, convenzionato con la Asl, è stato poi necessario individuare servizi adeguati a sostenere le famiglie nell'accompagnamento degli ospiti presso il citato Centro.

La fisionomia organizzativa di questo servizio, è però variabile nel corso del tempo, come dimostra sia variato nel corso degli anni, anche considerazione della particolarità dell'utenza. Infatti la sua organizzazione, è e resta condizionata, in particolare da un importante e significativo turn-over degli ospiti, legato alle loro condizioni di salute e di età, frequenza variabile dei singoli fruitori nel corso della settimana, e differenti provenienze degli stessi. (Attualmente i trasportati sono 7 residenti nei Comuni di Ronco Scrivia, Busalla, Casella e Montoggio)

L'oramai prossimo trasferimento delle attività del Centro Diurno di secondo livello per anziani a Busalla, presso l'ex Ospedale "Luigi Frugone", in locali attigui a quelli che verranno adibiti alla nuova Residenza Protetta con funzioni di mantenimento, verosimilmente nel corso dei prossimi mesi, potranno determinare nuovamente una revisione organizzativa del servizio di accompagnamento degli anziani.

Inoltre, nel tempo, i Comuni hanno dovuto far fronte ad una sempre maggiore richiesta di accompagnamenti ad hoc, da parte di cittadini anziani e disabili, che devono raggiungere presidi sanitari per visite specialistiche o cicli di terapie.

Tale scelta è stata necessaria - *e resta attuale* - anche in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e delle insufficienze del Servizio di Trasporto Pubblico che non consente un facile mobilità alle persone che, anche in condizione di parziale autosufficienza, intendano di raggiungere autonomamente ambulatori ed ospedali, spesso ubicati fuori dal territorio della Valle Scrivia, e che allo stesso tempo però, non versando in condizioni di totale non autosufficienza, non possono fruire dei servizi di trasporto in convenzione della ASL.

Le medesime difficoltà, si pongono e si sono poste, inoltre, per le famiglie di minori disabili che devono fruire di terapie di riabilitazione settimanali presso i Centri convenzionati ASL (*es. Anfass, Cepim, Reul, Boggiano Pico...*) tutti ubicati sul territorio del Comune di Genova e per la maggior parte in centro città. Quando alla disabilità del minore, si aggiunge una *“fragilità”* del contesto familiare, le difficoltà di raggiungere gli ambulatori divengono insormontabili e si rende, pertanto, necessario un intervento dei Servizi Sociali.

Allo stato attuale, la gestione dei Servizi avviene attraverso due distinti affidamenti a terzi - giusta convenzione sottoscritta tra i Comuni - effettuati dal Comune di Busalla, in qualità di Comune già Capofila dell'ATS n.37 per quanto attiene al Servizio Trasporto Adulti Disabili ai Centri Diurni e dal Comune di Savignone, in qualità di Comune Capofila dell'ATS n.38 per quanto attiene al Servizio Trasporto degli Anziani al Centro Diurno Distrettuale. Per quanto attiene invece il Servizio che recepisce i bisogni di mobilità espressi dai cittadini anziani e disabili, in particolare rispetto agli accompagnamenti alle visite mediche presso ospedali, ambulatori e/o centri di riabilitazione convenzionati, il Servizio viene svolto attraverso convenzioni con realtà del Terzo Settore, che per un periodo hanno altresì svolto il Servizio di Trasporto al Centro Diurno Anziani di Ronco Scrivia.

FINALITA'

Il rinnovo dell'accordo convenzionale sottoscritto tra i Comuni, che individuerà l'Unione dei Comuni, già capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n.37, quale Ente Capofila designato all'affidamento della gestione associata dei Servizi in parola, secondo gli indirizzi della Conferenza dell'Ambito Territoriale Sociale n.37 e della Conferenza dell'Ambito Territoriale Sociale n. 38, rende prioritario, individuare quale finalità la creazione di un nuovo sistema, organico ed integrato, per la mobilità di disabili e anziani che usufruiscono dei servizi, in particolare che:

- organizzi i vari interventi di accompagnamento e trasporto, in un'ottica di *“sistema”*, individuando modalità che, nel rispetto dei bisogni socio-sanitari dei singoli fruitori, consentano la realizzazione di forme di accompagnamento collettivo che garantiscano, per quanto possibile, momenti di socialità fra gli stessi ed evitino la dispersione di risorse umane, strumentali ed economiche;
- implementi una rete organica di servizi di accompagnamento rivolto ad anziani e disabili, che preveda un'offerta diversificata in base alle esigenze di flessibilità e differenziazione dei servizi destinati ai fruitori, nonché alla possibile modifica dei presidi socio-sanitari da raggiungere e/o eventualmente ricollocati (*in particolare lo spostamento del Centro Diurno Anziani di secondo livello, attualmente ubicato a Ronco Scrivia, presso l'ex Ospedale “Luigi Frugone” di Busalla*);
- consenta ai fruitori dei vari Centri Diurni (*Arcobaleno, Anfass, Centro Diurno Anziani*) di beneficiare di un servizio di accompagnamento (*andata e ritorno*), compatibile con gli orari di funzionamento e i regolamenti di accesso ai singoli Centri;
- favorisca, tramite la messa in rete delle risorse appartenenti ai soggetti aderenti al presente Patto di sussidiarietà, di erogare interventi di accompagnamento e trasporto presso ospedali, ambulatori e/o centri di riabilitazione convenzionati, per cittadini anziani e/o disabili in condizione di parziale autosufficienza.

La Pubblica Amministrazione mantiene un ruolo di regia attraverso l'Unione di Comuni dello Scrivia, secondo gli indirizzi e le modalità stabilite della Conferenza dell'Ambito Territoriale Sociale n.37 e della Conferenza dell'Ambito Territoriale Sociale n. 38, per garantire la migliore comunicazione tra livelli istituzionali coinvolti e la rete degli Enti e Associazioni che operano sul tema, ottimizzare le risorse e monitorare i bisogni e garantire fruibilità dei servizi da parte di tutti i cittadini dell'Unione dei Comuni dello Scrivia.

DESTINATARI

Sono destinatari dei Servizi oggetto del presente Patto di Sussidiarietà, i cittadini anziani e/o disabili residenti sul territorio dell'Unione dei Comuni dello Scrivia (*Comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna e Vobbia*). In particolare:

- 1) i disabili frequentanti i Centri Diurni convenzionati con Asl ("*Oltre l'Arcobaleno*" Via Romairone 10 Genova e "*Anfass*" Via Lavagetto 21 Mignanego), ovvero disabili frequentanti Centri Diurni convenzionati successivamente individuati, congiuntamente ai referenti degli Ambiti Territoriali n.37 e n.38;
- 2) Anziani frequentanti il Centro Diurno per anziani di secondo livello attualmente ubicato a Ronco Scrivia, e prossimamente trasferito presso l'ex Ospedale "*Luigi Frugone*" di Busalla;
- 3) Anziani e disabili (adulti e minori), che necessitino di accompagnamenti personalizzati presso presidi ospedalieri, ambulatori per visite specialistiche o terapie riabilitative, individuati congiuntamente ai referenti degli Ambiti Territoriali n.37 e n.38 e nell'ambito di progetti individualizzati di assistenza.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Potranno presentare manifestazione di interesse a partecipare al procedimento i Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 commi 1 e 2 della Legge Regionale n. 42/2012 che siano iscritti negli appositi albi regionali, ove prescritti in relazione alla loro natura giuridica, e che operino effettivamente alla data di pubblicazione del presente avviso nel settore degli interventi socio-sanitario, e che, nel caso in cui, ferma restando l'assenza della finalità di profitto, svolgano attività di tipo imprenditoriale, siano in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. N.50/2016.

Nello specifico poi, i soggetti del Terzo Settore chiamati ad effettuare gli interventi di trasporto, dovranno essere in possesso, ovvero avere in disponibilità, di mezzi adeguati e compatibili con le autorizzazioni necessarie e previste dalle vigenti norme in materia di trasporti, ed in particolare di trasporti di persone disabili.

In particolare i mezzi dovranno essere equipaggiati di quanto necessario, a norma di legge, per il trasporto di disabili, persone a ridotta mobilità, eventualmente in carrozzella, per garantire la sicurezza dei trasportati e del personale adibito al servizio.

I trasporti collettivi che saranno svolti attraverso pulmini, dovranno prevedere un accompagnatore, con un'adeguata esperienza e in grado di occuparsi della mobilitazione di persone a ridotte capacità deambulatorie e in carrozzina e in grado di interloquire con persone con forme di disagio psichico.

In caso di particolari necessità, dovute, ad esempio, a persone in particolari condizioni di agitazione psico-motoria, seppur momentanea, anche laddove il trasporto sia individualizzato e avvenga nel piccolo gruppo (*automobile*) può essere richiesto dai Servizi Socio-Sanitari coinvolti nel Piano Individualizzato di Assistenza della persona, la figura di un accompagnatore, per il periodo ritenuto necessario.

Viste le particolari esigenze dei fruitori si richiede di adottare forme organizzative che riducano al minimo il turn-over degli operatori, in particolar modo, dell'accompagnatore e dell'autista, quando svolge il ruolo anche di accompagnatore (*automobile*).

MODELLO PROGETTUALE

La proposta progettuale, dovrà mettere in evidenza le modalità con cui si svolgeranno i servizi di accompagnamento e trasporto e in particolare:

- 1) descrizione delle attività di base proposte, che non potranno essere quantitativamente e qualitativamente inferiori a quelle in essere alla data di indizione della presente manifestazione di interesse. In particolare, sia per il Servizio Trasporto Disabili frequentanti i Centri Diurni sia per il Servizio Trasporto Anziani al Centro Diurno, dovranno essere indicati:
 - a) la proposta di orario per i servizi di trasporto mattutino e pomeridiano compatibile con l'attività dei Centri Diurni;
 - b) Modalità di comunicazione con i referenti degli Ambiti Territoriali n.37 e n.38 per il progetto e per i Piani Individualizzati di Assistenza dei singoli fruitori e con i Centri Diurni;

- c) Modalità di comunicazione con le famiglie: sia in caso di emergenza (*malessere, condizioni meteo, ritardi...*), sia rispetto alle esigenze dei singoli fruitori;
- 2) definizione della composizione quantitativa e qualitativa dei mezzi e dell'organico necessario a garantire le attività individuate, separatamente per le attività di base e per le eventuali ulteriori attività innovative o servizi aggiuntivi. In particolare, sia per il Servizio Trasporto Disabili frequentanti i Centri Diurni sia per il Servizio Trasporto Anziani al Centro Diurno, dovranno essere indicati:
- a) mezzi messi a disposizione e loro caratteristiche;
 - b) il numero delle risorse di personale disponibile, indicando il profilo di competenze professionali (*es. dipendente o volontario*) e di caratteristiche individuali richieste (*es. accompagnatore o autista*);
 - c) la composizione "tipo", dei gruppi di destinatari che verranno trasportati insieme su ogni mezzo che si intende destinare ai servizi; tenuto conto anche della necessità di garantire un'adeguata continuità rispetto alle abitudini attuali dei disabili trasportati (l'elenco delle persone attualmente trasportate verrà consegnato ai candidati ammessi, nel primo incontro di co-progettazione, per motivi di riservatezza, infatti, non si ritiene opportuno pubblicarlo nel presente bando);
- 3) definizione delle modalità di espletamento del Servizio di accompagnamento personalizzato presso presidi ospedalieri, ambulatori per visite specialistiche o terapie riabilitative, nonché le modalità con le quali i referenti degli Ambiti Territoriali n.37 e n.38, possano programmare tali attività a seguito dell'individuazione di Anziani e disabili (*adulti e minori*) inseriti in progetti individualizzati di assistenza;
- 4) descrizione di eventuali ulteriori attività innovative, o servizi attualmente non offerti dalla Pubblica Amministrazione, proponendo un'articolazione oraria dei servizi al pubblico rispondente alle esigenze dell'utenza;
- 5) presentazione di un piano economico-finanziario di dettaglio per la realizzazione del progetto, anche in base a quanto definito al tavolo di co-progettazione con i referenti degli Ats, comprensivo di cofinanziamento da parte dell'ATS e del contributo necessario, a titolo di compensazione, la cui erogazione è chiesta all'Amministrazione Pubblica.

DURATA E CONTRIBUTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In caso di valutazione finale positiva del progetto da parte della Giunta dell'Unione dei Comuni dello Scrivia - *secondo gli indirizzi e le modalità stabilite dalla Conferenza dell'Ambito Territoriale Sociale n.37 e dalla Conferenza dell'Ambito Territoriale Sociale n. 38* - sulla base del relativo piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, si procederà a stipulare ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 un "*Patto di Sussidiarietà*" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici per il sostegno della realizzazione del progetto stesso.

Il contributo economico della Pubblica Amministrazione, non potrà superare il 70% del costo totale del progetto. La concessione di tale contributo sarà da intendersi a titolo di compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni socio-sanitari di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio dei costi effettivamente sostenuti.

Le risorse economiche messe a disposizione dell'Unione dei Comuni dello Scrivia, quale contributo a titolo di compensazione non potranno essere superiori a € 70.000,00 per l'anno 2017.

Il "*Patto di Sussidiarietà*" avrà durata triennale con decorrenza 1.01.2017 e validità sino al 31.12.2019.